

L. N. 45

Lastre 30 Dicembre 1905.

Cara suor Costantina e suore, tutte  
 Vi scrivo dalla colonia di Lastre ove passai  
 le feste di natale e passero se a Dio piacerà  
 il primo giorno dell'anno. Questo mese passiamo  
 sans le pini lontane da tutti, ed avremmo  
 ben diritto che mi trattassero un po' come  
 loro in questi giorni. Queste care suore non  
 hanno qui tante vicine spirituali come le  
 abbiamo in Italia, ma il Signore supplisce  
 perché son tutte buone, e fanno di buona  
 voglia sacrificio, lavorano proprio per iusti.  
 Così spero che farete tutte voi non è vero?  
 Le care figlie lavoriamo tutte per la buona  
 causa, per farsi dei meriti, e per onorare  
 l'abito religioso che portiamo.  
 Qui in questi campi ove regna pace e silenzio  
 io ci starei tutto il tempo di mia vita. C'è  
 da lavorare sapete, le suore fanno scuola  
 vi sono tante fanciulle, non hanno proprio  
 tempo da perdere. In questa colonia vi è  
 della buona gente, sono quasi tutti piemontesi.

Non ho nulla da dire in questi giorni si fosse  
 bene a tutto vi raccomando. Vi amo come  
 sempre. Con amore ho scritto un filo che non  
 ho potuto che meglio? Vi amo come

Le case sono sparse qua' e la' e ne ne sono anche  
Velle lontane. Alla Domenica fa piacere di vedere  
famiglie intiere venire o in volante, o con carri  
o a cavallo, a sentire la messa, e vengono in ton-  
cano. Vi è un solo sacerdote che deve dire due  
messe, una la Die alle sette, e l'altra alle nove.  
Ma in questi giorni questo buon sacerdote usò d'andare  
a cavallo per un ammalato lontano, cadde e si  
ruppe un braccio, per ciò non può celebrare, e il  
giorno di Natale abbiamo sentite una sola messa  
che venne per piacere un sacerdote da una  
lontana colonia.

Care figlie, tutte ho ricevuto la vostra lettera che  
mi scriveste per Natale, quando avrò più tempo  
vi risponderò a ciascuna, ora non posso proprio.  
E intanto prego suor Costantina di riverirmi, il  
nostro buon confessore, Don Abbe, quel buon canonico  
che viene a dir messa, e tanti Doveri al N. P. Guar-  
diano. Queste suore m'incaricano di salutarvi  
tutte tutte. E di is salutando, voi cara Costantina  
suor Alessandrina, suor Modesta, suor Carmelina,  
suor Laura, suor Natalina, suor Gelastina e suor  
Arcangela, e la cara Rosina, tutte quante vi presento  
mi raccomandando alla preghiera di tutte. Sono vostra  
affezionata Madre  
Suor Angelica